

**RELAZIONE PRESIDENTE ORDINE GIORNALISTI TOSCANA
17 MARZO 2025**

"Care colleghe, cari colleghi,

è un grande piacere accogliervi per l'assemblea annuale, un momento di incontro e confronto che riveste un'importanza cruciale per la nostra categoria. Siamo alla vigilia delle elezioni per il rinnovo delle cariche dell'Ordine e questa occasione è anche un momento importante per un bilancio delle nostre attività. Ritrovarci in questa sala gentilmente concessa dal Consiglio della Regione Toscana, che ringrazio sentitamente per l'ospitalità, ha dunque un valore ancora più importante.

La vostra partecipazione è un segnale tangibile della vitalità della nostra comunità e della volontà di affrontare insieme le sfide che ci attendono. In un'epoca di profonde trasformazioni, la presenza di così tanti colleghi testimonia l'importanza di rimanere uniti, saldi nei nostri principi deontologici e consapevoli del ruolo fondamentale che il giornalista riveste per la nostra democrazia.

Tuttavia, il settore giornalistico si trova ad affrontare sfide senza precedenti. Il numero degli iscritti è sostanzialmente stabile, ma il calo preoccupante dei praticanti evidenzia la precarietà del mercato del lavoro e la difficoltà per i giovani di intraprendere questa professione. In un'era di accesso globale all'informazione, assistiamo a una paradossale riduzione delle testate e a crisi editoriali anche nella nostra regione, un fenomeno che richiede una riflessione profonda e azioni concrete.

In questo complesso contesto, crediamo fermamente che il ruolo del giornalista come intermediario, come garante della veridicità e dell'accuratezza delle informazioni, sia più importante che mai. Per questo motivo, abbiamo investito con determinazione e convinzione nella formazione di alto livello, offrendo ai nostri iscritti un'ampia gamma di corsi e opportunità di aggiornamento.

Un traguardo significativo è stato l'accreditamento della Fondazione Odg Toscana al progetto Erasmus Plus della Comunità Europea, che ha aperto le porte a esperienze formative internazionali, consentendo ai nostri colleghi di arricchire il loro bagaglio professionale e di confrontarsi con realtà diverse. Il primo corso gratuito si è tenuto a novembre a Malaga, dedicato al tema dell'Intelligenza Artificiale, esplorandone opportunità e rischi. L'Intelligenza artificiale può ad esempio analizzare grandi quantità di dati aiutando i giornalisti nel loro lavoro e a fornire informazioni più accurate, ma può essere utilizzata per creare deepfake e diffondere disinformazione, minacciando la credibilità della professione e la fiducia del pubblico.

In un'epoca in cui l'informazione è diventata un bene di consumo, spesso manipolato e distorto, l'Ordine dei Giornalisti vuole rappresentare un baluardo contro disinformazione e fake news. Il nostro compito è quello di garantire che l'informazione sia sempre verificata, accurata e indipendente, nel rispetto dei principi deontologici che ci guidano.

La formazione non è un mero e noioso obbligo, ma un'opportunità preziosa per crescere e rimanere al passo con i tempi. L'Odg Toscana si distingue a livello nazionale per l'impegno

profuso in questo settore, offrendo corsi diversificati e di qualità, coinvolgendo tutte le province e rispondendo alle esigenze di tutti i colleghi.

Per promuovere la qualità del giornalismo bisogna investire nella formazione e nell'aggiornamento professionale dei colleghi, offrendo loro gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare con autorevolezza la trasformazione e le sfide del mondo dell'informazione. Bisogna sostenere un giornalismo libero e indipendente, contrastando ogni forma di censura e intimidazione. E bisogna anche promuovere un'informazione che metta al centro i bisogni dei cittadini e contribuisca al dibattito democratico.

Siamo consapevoli delle difficoltà che la nostra categoria sta attraversando: crisi dell'editoria, minacce alla libertà di stampa, querele temerarie. Queste sono solo alcune delle criticità con le quali dobbiamo fare i conti ogni giorno. Insieme all'Associazione Stampa Toscana, ringrazio anche per questo il presidente Sandro Bennucci, ci siamo battuti per difendere i diritti dei giornalisti e per garantire il diritto dei cittadini a essere informati. Abbiamo intrapreso diverse azioni per contrastare la cosiddetta "legge bavaglio", con particolare riferimento all'emendamento Costa che limita la pubblicazione delle ordinanze di custodia cautelare. E non solo. Abbiamo alzato la voce in difesa dei colleghi di giudiziaria e di sport che hanno visto limitato il loro diritto/dovere di informare.

Incessante è stato l'impegno per migliorare i servizi offerti ai nostri iscritti, dalle consulenze legali all'assistenza fiscale passando per la vigilanza sui bandi degli uffici stampa: questa è una delle funzioni cruciali dell'Ordine dei Giornalisti, un presidio fondamentale per garantire la professionalità e la trasparenza nel settore della comunicazione pubblica. Gli uffici stampa svolgono infatti un ruolo delicato e strategico, essendo il tramite tra le istituzioni e i cittadini. È fondamentale che questi uffici siano affidati a professionisti qualificati, che operino nel rispetto delle regole deontologiche e dei principi di correttezza e imparzialità.

Siamo consapevoli delle sfide che ci attendono, ma guardiamo al futuro con ottimismo. Siamo pronti a continuare a lavorare con impegno e passione per tutelare la nostra professione e per garantire ai cittadini toscani un'informazione di qualità.

Il nostro obiettivo è quello di un Ordine sempre più attivo e presente, un punto di riferimento per i colleghi e un baluardo a difesa della professione e del diritto all'informazione.

La nostra attività in Toscana non sarebbe possibile senza il qualificato e disponibile supporto del personale dell'Ordine: Sara Cenni e Roberto Lastini (al quale va il mio personale abbraccio per il lutto che lo ha colpito in queste ore), il cui lavoro è indispensabile per il corretto funzionamento della "macchina burocratica", amministrativa, e non solo. Un grazie sincero anche a nome dei consiglieri per la passione che mettete nel vostro lavoro. Ringrazio anche i colleghi del consiglio di disciplina guidati dal presidente Gianfranco Borrelli per il ruolo delicato che svolgono. L'Ordine è chiamato a gestire materie complesse e delicate e senza il contributo del consulente legale avvocato Lorenzo Calvani e della commercialista dottoressa Barbara Colcellini il nostro lavoro sarebbe certamente impossibile. Infine, un ringraziamento alla squadra: lasciatemelo dire con grande orgoglio alla mia squadra. La squadra che compone il consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Toscana: pur nelle diverse sensibilità, ognuno dei consiglieri ha portato in questi tre anni e mezzo il proprio contributo, sempre al servizio della categoria. Fatemi ringraziare in modo particolare Paolo Mori che dopo anni di lavoro a favore dei colleghi ha scelto di non ricandidarsi e dedicarsi a tempo pieno a un nuovo e importante ruolo:

sindaco della sua città. Ma le sue riflessioni pacate e la sua saggia esperienza saranno comunque compagne di viaggio preziose per il futuro.

Un grazie doveroso anche al presidente nazionale Carlo Bartoli per la sua disponibilità, sensibilità e vicinanza verso questo consiglio e verso i colleghi in generale e quelli toscani in particolare.

Il cammino è ancora lungo e tortuoso, ma tutti insieme possiamo davvero dare nuovo impulso alla nostra professione, che non è assolutamente in decadenza, come qualcuno per comodo ha cercato di far credere. Il futuro però dipende tutto da noi. Con la certezza di essere pronti per le prossime sfide, naturalmente con il vostro appoggio.

Giampaolo Marchini
Presidente Ordine dei Giornalisti della Toscana